

Test prenatali



Sta a voi decidere!

Domande per il colloquio medico sui test non invasivi:

- A cosa serve questo test?
- Come si svolge questo test?
- Il test comporta dei rischi? Quali?
- Che pertinenza ha il test?
- Il test può portare a dei risultati inattesi o destabilizzanti? Quali?
- A quali test e interventi supplementari potrei sottopormi?
- Entro quando devo decidermi a favore o contro il test?
- Quando riceverò i risultati del test?
- A quali costi vado incontro per sostenere l'esame e altre eventuali misure complementari?
- Dove posso trovare maggiori informazioni e richiedere consulenza?

Domande per il colloquio medico sui test invasivi:

- A cosa serve questo test?
- Come si svolge questo test?
- Che cosa significa l'anomalia in questione?
- Il test in questione comporta dei rischi? Quali?
- Qual è l'affidabilità del test?
- Esistono delle misure di intervento prenatali nel caso in cui il test presenti un esito positivo?
- A quali ulteriori test e interventi potrei sottopormi?
- A quali costi vado incontro per l'esame e le misure successive?
- Entro quando devo decidermi a favore o contro il test?
- Quando riceverò i risultati del test?
- Dove posso trovare maggiori informazioni e richiedere consulenza?

Domande per il colloquio in caso di risultati anomali in seguito a test invasivi:

- Qual è il grado di affidabilità del risultato del test?
- Che cosa significa il disturbo rilevato?
- Esistono delle misure di intervento prenatali?
- Quali possibilità mi si presentano nella situazione attuale?
- Potreste fornirmi i contatti di associazioni di genitori, cosicché io possa avere uno scambio a proposito di ciò che significa vivere con un bambino con disabilità?
- In che modo si svolgerebbe un'eventuale interruzione di gravidanza?
- Entro quando devo prendere una decisione su come proseguire?
- Dove posso trovare maggiori informazioni e richiedere consulenza?

Domande per il colloquio in caso di risultati anomali in seguito a test non invasivi:

- Qual è il grado di affidabilità del risultato del test?
- Che cosa significa l'anomalia rilevata?
- Quali opzioni mi si offrono ora?
- Entro quando devo decidermi a favore o contro il test successivo?
- Dove posso trovare maggiori informazioni e richiedere consulenza?



Il 97% dei bambini nasce senza malattie né disabilità. Ciononostante, di frequente vengono effettuati dei test prenatali di routine, come per esempio le ecografie (misurazione della trasparenza nucale) o gli esami del sangue, al fine di rilevare nell'embrione un certo numero di malattie e disabilità. In quanto futuri genitori, questo genere di test potrebbe mettervi di fronte a decisioni difficili da compiere. Perciò vi consigliamo di informarvi e chiedere consulto per tempo, in modo da poter decidere consapevolmente se sottoporvi a un test o meno.

I test indicano una probabilità elevata di malattia o disabilità

Volete effettuare ulteriori test invasivi in vista di ottenere una diagnosi definitiva? Questi ultimi presentano un rischio di aborto che si situa sotto lo 0.5%.

Volete effettuare i test?

Sì

Per diagnosticare l'eventuale presenza di una malattia o di una disabilità fate ricorso a test non invasivi

I risultati non indicano né malattie né disabilità

No

Accettate il vostro bambino così com'è

Sì

Il test ha provocato un aborto

La diagnosi mostra chiaramente che il vostro bambino nascerà con una malattia o una disabilità

La diagnosi mostra chiaramente che il vostro bambino nascerà senza malattie né disabilità

No

Interrompere la gravidanza

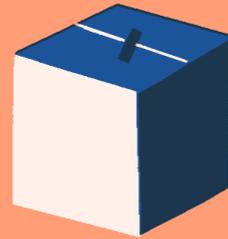
Che cosa significa questa diagnosi per voi e per la vostra famiglia? Come affrontarla?

Proseguire la gravidanza

Aborto

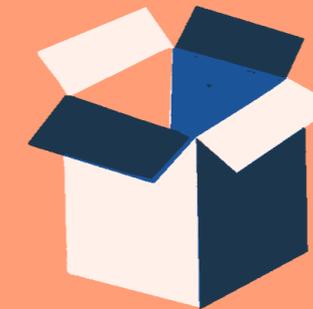
Nascita

La diagnostica prenatale non è in grado di garantirvi un bambino in buona salute. I test prenatali possono determinare solo un certo numero di potenziali malattie e disabilità, e per di più è possibile che producano falsi risultati. Infine, certe malattie o disabilità possono essere causate da complicazioni al momento del parto.



Sì

No



Test prenatali – Sta a voi decidere!

Diventerete genitori: vi aspetta un tempo ricco di emozioni, nel quale andrete incontro a domande e novità. Un argomento che non viene abordato di frequente è proprio quello dei test prenatali.

A questo tipo di test, oltre ai regolari controlli della pressione, dell’urina e del peso, appartengono anche le ecografie e diversi esami del sangue. Tutte queste analisi contribuiscono a rilevare complicazioni di gravidanza ed eventuali anomalie cromosomiche o malformazioni del bambino. Numerosi di questi esami «di routine» sono diventati la normalità, a tal punto che spesso la loro pertinenza non viene più messa in discussione. Un accompagnamento adeguato ai futuri genitori dovrebbe basarsi sull’empatia e avvalersi di informazioni non direttive, consulenza e tempo messo a disposizione – un bene inestimabile nella nostra società.

Da diversi decenni il depistaggio (screening) delle anomalie cromosomiche, quali la trisomia 21, rappresenta una parte significativa della diagnostica prenatale. Tuttavia, negli ultimi anni questo concetto è cambiato significativamente. Le tecniche dei test non invasivi sono diventate più efficaci, ma anche più complesse e dunque più difficili da spiegare e da capire.

Per noi insieme, in quanto federazione di genitori, è molto importante che voi futuri genitori siate bene informati e possiate decidere liberamente e senza pressioni a favore o contro i test prenatali; rispettivamente se far nascere o meno un bambino con una disabilità. Con questo opuscolo, vorremmo sensibilizzarvi rispetto al vostro diritto di decidere in modo consapevole. Desideriamo inoltre segnalarvi alcuni contatti e indirizzi di altri servizi di informazione e consulenza, sottolineando nuovamente l’importanza di affrontare per tempo il tema dei test prenatali.

Per cominciare a riflettere, vi invitiamo a seguire il percorso decisionale illustrato.

Test prenatali per il nascituro

I test prenatali effettuati con lo scopo di esaminare l’embrione sono definiti anche come «diagnostica prenatale». Si tratta di esami medici in grado di fornire indicazioni o informazioni relative ai cromosomi o a un’eventuale malformazione del nascituro. In linea di massima si fa distinzione tra i test non invasivi e i test invasivi.

Test non invasivi

I test non invasivi comprendono l’ecografia e diversi esami del sangue, come il test del primo trimestre (TPT) o il test del DNA fetale (TPNI).

Mediante l’ecografia si possono per esempio osservare il numero di embrioni, le malformazioni, la crescita o ancora la quantità di liquido amniotico e la posizione del bambino, ma anche il suo stato di salute (misura della translucenza nucale).

Il test di screening del primo trimestre (TPT) offre una stima del rischio di trisomia 21, il che non significa di per sé che questa esista effettivamente nel nascituro. Questo può essere chiarito attraverso un esame invasivo.

Il TPNI (Test Prenatale Non Invasivo) analizza il DNA fetale proveniente dal sangue della madre. Questo tipo di diagnosi non garantisce al 100% un bambino con cromosomi sani.

Al giorno d’oggi esistono diversi test non invasivi: test su trisomie, sindromi specifiche o altre anomalie

cromosomiche. Un TPNI che mostra un risultato anomalo non significa peraltro che il nascituro ne sarà colpito. Questo tipo di diagnosi può essere approfondita mediante un test invasivo.

Test invasivi

I cromosomi dell’embrione possono essere analizzati in modo preciso solo attraverso i test invasivi. Questi ultimi consistono nel prelievo, per mezzo di un sottile ago e sotto guida ecografica, di cellule del tessuto placentare (villocentesi), di liquido amniotico (amniocentesi), oppure di rado di sangue fetale direttamente dal cordone ombelicale (funicolocentesi). A differenza dei test non invasivi, questi depistaggi presentano un rischio di aborto che, nel caso siano eseguiti da mani esperte, si situa sotto lo 0.5%.

I test prenatali non sono obbligatori

I test prenatali non sono obbligatori. In quanto futuri madre genitori, avete il diritto di decidere se effettuare questi test, se ricorrevi solo in parte o se preferite rinunciarvi completamente.

Potete cambiare idea in qualsiasi momento della gravidanza, come pure rinunciare a conoscere interamente o solo in parte i risultati dei test.

Informatevi e consultatevi

Prima di effettuare un eventuale esame prenatale, il vostro medico vi informerà nel dettaglio a proposito dei vantaggi e degli inconvenienti, ma anche dei costi e delle possibili conseguenze. Se necessario, chiedete sostegno per il colloquio con il vostro medico e munitevi del questionario. Potete completarlo con le vostre domande personali. In ogni caso avete sempre la possibilità di chiedere informazioni e consulenza ad altri servizi e organizzazioni di genitori. Troverete maggiori informazioni e contatti nella lista di link.

Prendetevi il tempo necessario

Prima di ricorrere ai test prenatali, informatevi! Dopo esservi consultati con il vostro medico, potete richiedere un secondo parere a un servizio di consulenza o a un'organizzazione di genitori, ne discutete con i vostri cari.

Servizi di informazione e di consulenza sui test prenatali:

- Salute Sessuale Svizzera (lista dei centri regionali d'informazione e di consulenza)
www.salute-sessuale.ch/it

Organizzazioni di genitori:

- Associazione ticinese genitori e amici dei bambini bisognosi di educazione speciale – atgabbes (contatti con diverse associazioni di genitori)
www.atgabbes.ch
- Associazione Progetto Avventuno per la crescita e lo sviluppo delle persone con la sindrome di Down
www.avventuno.org

1a edizione 2022

insieme – insieme con e per
le persone con disabilità intellettiva

La federazione dei genitori insieme Svizzera s'impegna per una società in cui tutte le persone sono benvenute. insieme si adopera per garantire le condizioni necessarie, affinché le persone con disabilità intellettive possano vivere, lavorare, abitare e realizzarsi al centro della nostra società.

www.insieme.ch
www.test-prenatali.ch

